

SPEZZIAMO L'ISOLAMENTO

CONTRO LA CENSURA E IL BLOCCO DELLA CORRISPONDENZA

Un anno, due mesi e 24 giorni. È il tempo che è trascorso dal mio arrivo a Piacenza, tempo pieno di vuoto, tempo speso ad addomesticare tutti i propri sensi, nella sperimentazione di un'autodisciplina che permetta di trasformare alchemicamente lo spreco di una vita in esperienza formativa. (...)

È stato inevitabile, con il solo riaffermare e preservare la mia dignità, il crearsi di un rapporto di manifesta inimicizia con alcuni graduati e dirigenti di questa prigione, senza stupore e senza sforzo, per gli stessi ruoli assegnatici dalla natura e i posti a sedere assegnatici dalla vita e dalle scelte personali. E dunque la solerzia di alcune guardie particolarmente comprese nel proprio ruolo, calorosamente spalleggiate dalla comandante dell'istituto, ha fatto sì che i contenuti della mia corrispondenza privata, anche scaduto il primo provvedimento di censura nel dicembre 2019, privati non fossero mai, in barba a ciò che dice il codice penale. (...)

Su sollecito del carcere di Piacenza, se non dietro sua esplicita richiesta (questo non lo posso sapere) il 16/09/2020 mi viene notificato un secondo provvedimento di censura della durata di sei mesi firmato dal GIP. Ho scelto di ricorrervi tramite avvocato, ed ancora una volta fare buon viso a cattivo gioco, e attendere pazientemente che fissino una data per il ricorso, e tutta la trafila.

Nel frattempo però, ai miei carcerieri sembra passata la voglia di fare il loro lavoro, e così l'ufficio comando, che si occupa della mia posta, se si fa vedere lo fa una volta a settimana, o anche più raramente. La posta in uscita non esce, quella in entrata si accumula sulle loro scrivanie. (...)

Per questo motivo, e visto che le circostanze non lasciano intravedere un cambiamento di rotta, ho deciso che inizierò uno sciopero della fame a partire da sabato 24 ottobre e per il tempo che mi sembrerà opportuno. E' una battaglia personale, che forse lascerà il tempo che trova, che forse denoterà una mancanza di fantasia da parte mia, ma che mi sembra doverosa. Chi ha voglia, nel frattempo, di continuare a intasare l'ufficio comando di comunicazioni più o meno futili, basta che mi scriva, è il benvenuto, che non si dica che non si guadagnano il loro stipendio zuppo di sangue.

*Mi mancate tutti.
Salud y anarquìa,*

*Nat
Ottobre 2020*

*Nataschia Savio
C. C. di Piacenza
Strada delle Novate 65
29122 Piacenza*



SOLIDARIETÀ A NATASCIA IN SCIOPERO DELLA FAME